

VareseNews

Linee guida al trattamento dell'aneurisma aortico addominale: tra i firmatari una dottoressa dell'Asst Lariana

Pubblicato: Venerdì 5 Agosto 2022



C'è la dottoressa **Chiara Panzera**, chirurga vascolare di **Asst Lariana** nel gruppo di studiosi e medici che hanno redatto e pubblicato sulla rivista **The Journal of Cardiovascular Surgery** le “**Linee Guida nel trattamento dell'aneurisma aortico addominale**”. Le Linee Guida sono state recepite a livello nazionale nell'ambito del Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità e sono state quindi presentate a livello internazionale attraverso la pubblicazione sulla rivista **The Journal of Cardiovascular Surgery**.

La dottoressa Panzera, dopo la laurea e la specializzazione all'Università La Sapienza di Roma, è al secondo anno del dottorato in Medicina Sperimentale, sempre all'Università La Sapienza. Lavora in Asst Lariana dal 2021 nell'unità operativa diretta dal dottor **Roberto Caronno**, insieme ai colleghi **Aldo Alberti**, **Cecilia Fenelli**, **Claudio Masotti**. Il reparto offre assistenza ambulatoriale e di ricovero per la diagnosi ed il trattamento (sia con tecnica chirurgica tradizionale che endovascolare) di tutte le patologie vascolari. Il trattamento endovascolare viene effettuato in stretta collaborazione con i colleghi dell'Emodinamica e della Radiologia Interventistica.

«**Questo lavoro aggiorna le precedenti Linee Guida** – osserva la dottoressa Panzera – Indicare il corretto inquadramento diagnostico-terapeutico medico e chirurgico, fornire le principali raccomandazioni da condividere tra medico e paziente, ottimizzare la scelta ed il percorso diagnostico-terapeutico personalizzandolo e concordandolo con il paziente sono i principali obiettivi che tutto il

gruppo di studio si è prefissato”. Per raccogliere i punti di vista dei pazienti è stata coinvolta nei lavori anche l’associazione Pazienti Vascolari “Titocotoccati”. Per aneurisma si intende una dilatazione del calibro di un’arteria del diametro maggiore o uguale a 3 centimetri. “La maggior parte degli aneurismi aortici addominali è asintomatica – spiega la dottoressa Panzera – e viene diagnostica incidentalmente durante screening per altre patologie. L’epidemiologia dell’aorta addominale è profondamente cambiata negli ultimi vent’anni e l’incidenza si è significativamente ridotta verosimilmente grazie al miglior controllo dei classici fattori di rischio cardiovascolari quali la riduzione dell’abitudine al fumo ed il miglior controllo dell’ipertensione arteriosa. La prevalenza è maggiore negli uomini rispetto alle donne ed è trascurabile prima dei 55-60anni”. Tra i principali fattori di rischio, il sesso maschile e il fumo sono quelli più importanti; ulteriori fattori di rischio sono la familiarità e l’ipertensione arteriosa; sono associati al rischio anche l’obesità, la sindrome metabolica, l’insufficienza renale cronica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it